GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — VENERDI 12 OTTOBRE — NUM. 241

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sui loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna e spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

S. M. l'Imperatore di Germania e Re di Prussia, Guglielmo II, giungeva ieri in Roma: il treno imperiale arrestavasi alla nostra stazione alle ore 4,10 pomeridiane. Con S. M. I. erano S. A. R. il Principe Enrico di Prussia, S. E. il Conte Herbert von Bismarck, Ministro Segretario pel Dipartimento degli Affari Esteri, ed i personaggi della Casa e dei Gabinetti, Militare e Civile, al seguito di S. M. I.

S. M. il Re, accompagnato da S. A. R. il Principe di Napoli e dai RR. Principi i duchi d'Aosta e di Genova, recatosi alla stazione all' incontro dell' Augusto Ospite, lo riceveva allo scendere dal treno.

I due Sovrani si abbracciarono e baciarono stringendosi la mano.

S. M. il Re presentò i Reali Principi all'Imperatore, che a sua volta gli presentò il Principe Enrico; quindi i personaggi del suo seguito. S. M. il Re fece la presentazione a S. M. I. di S. E. il Presidente del Consiglio cav. Crispi, del Prefetto e del Prosindaco di Roma, e dei personaggi della R. Corte e Casa.

L'Imperatore poichè ebbe passato in rivista la Compagnia d'onore, usciva dalla stazione con S. M. il Re e, preso posto nella carrozza Reale alla destra del Re, recavasi al R. Palazzo del Quirinale, seguìto dalle altre carrozze coi RR. Principi e i personaggi delle due Corti.

Dalla Piazza di Termini al Quirinale S. M. I. fu salutata ed accompagnata da incessante clamoroso applauso e grida: *Viva l' Imperatore, viva la Germania.* Dai balconi, dalle loggie, dai palchi le signore salutavano agitando i fazzoletti, gettando fiori.

La popolazione, seguendo il corteo, affollatasi straordinariamente sulla Piazza del Quirinale, con vivissime, unanimi acclamazioni, chiese rivedere ancora S. M. l'Imperatore, al quale, uscito sul balcone del R. Palazzo colle LL. MM. il Re, la Regina e i RR. Principi, venne fatta nuova e grandiosa ovazione.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5708** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 del regolamento approvato con R. decreto 5 novembre 1876, N. 3489 (Serie 2a);

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, di concerto col Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nell'elenco delle autorità ed Ufizi, ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali, annesso al regolamento approvato col R. decreto del 5 novembre 1876, nella parte che riguarda il Ministero delle Finanze, saranno aperte le seguenti nuove rubriche:

Ufizi mittenti.

Giunte tecniche catastali.

Ufizi coi quali possono corrispondere.

Ministero delle Finanze.

Direzioni e Ve Direzioni Compartimentali del Catasto.

Comizi Agrari.

Giunte tecniche catastali di tutto il Regno.

Commissione censuaria provinciale e comunale della rispettiva provincia.

Prefettura e Sottoprefetture id. id.

Intendenza di Finanza, Agenzia delle Imposte, Ricevitori del Registro id. id.

Direzioni ed Ufizi doganali, Sindaci, Ispettori, Ingegneri e Periti catastali id. id.

I propri membri in missione id. id.

Modo di spedizione del carteggio.
Lc. Pf.

Uffizi mittenti.
Commissione censuaria provinciale e comunale.

Uffizi coi quali possono corrispondere.
Giunta tecnica catastale della propria provincia.

Modo di spedizione del carteggio.
Lc. Pf.

Uffizi mittenti.
Membri delle Giunte tecniche catastali in missione.

Uffizi coi quali possono corrispondere.
Presidente della propria Giunta tecnica catastale.

Modo di spedizione del carteggio.
Lc. Pf.

Sempre nella parte che riguarda il Ministero delle Finanze, alla 2ª colonna dell'elenco, alle rubriche « Ricevitori del Registro, Ricevitori Doganali » dovrà aggiungersi: Giunte tecniche catastali.

Alla rubrica « Laboratorio chimico centrale e di Genova » sarà aggiunto alla 2ª colonna: Direzioni Doganali.

Alla rubrica « Direzioni Doganali » sarà da aggiungersi alla 2ª colonna: Giunte tecniche catastali e Laboratorio chimico centrale e di Genova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 settembre 1888.

UMBERTO.

G. Saracco.
A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero **MMMCII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 14 aprile 1888 del Consiglio comunale di Filacciano con la quale si è stabilito di applicare nel quadriennio 1889-92 la tassa sul bestiame in base alla tariffa adottata colla deliberazione stessa e dove vengono, rispetto ad alcuni capi di bestiame, ecceduti i limiti fissati dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 25 giugno 1888 della Deputazione provinciale di Roma che approva quella su citata del comune di Filacciano;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 20 del succitato regolamento provinciale;

Udito il parere del Consiglio di Stato emesso nell'udienza del 25 agosto 1888, in cui si opina per la autorizzazione;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Filacciano di applicare per il quadriennio 1889-92 la tassa sul bestiame in base alla seguente tariffa:

Bufali, buoi, tori, per ogni capo, lire 4; Bufale e vacche, per ogni capo, lire 4; Bufali, bufale, vitelli e vitelle, fino ai due anni, lire 3; Cavalli e cavalle, per ogni capo, lire 4; Cavalli e cavalle, fino ai due anni, lire 3; muli e mule, per ogni capo, lire 4; muli e mule, per ogni capo, sino ai due anni, lire 3; maiali, per ogni capo, lire 1; troie, per ogni capo, lire 2; pecore, castrati, montoni, agnelli ed agnelle, per ogni capo, lire 0,50; capre, caproni, caprette e capretti, per ogni capo, lire 0,65; asini ed asine, per ogni capo, lire 3; asini ed asine, per ogni capo, sino ai due anni, lire 1.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 22 settembre 1888.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Ricompense al valor militare. — *Determinazione Ministeriale approvata da S. M. in udienza del 22 settembre 1888.*

Medaglia d'argento.

Baiardino Camillo, tenente nel corpo delle guardie di finanza, la sera del 22 agosto 1887, in Margherita di Savoia (Foggia), saputo che una guardia armata di moschetto lo cercava per ucciderlo, l'affrontò solo ed inerme; e scampato a due colpi tiratigli da vicino, le fu sopra con singolare coraggio e la sottomise con l'aiuto di altra guardia.

Acierno Alfonso, brigadiere carabinieri Reali legione Roma, N. 8318 di matricola, ferito di pugnale tre volte da uno sconosciuto che inseguiva, in Cisterna (Velletri), il 5 giugno u. s., non si sgomentò, ma sottomise il ribelle e lo arrestò.

Ravarani Cleto, carabiniere id. Torino, N. 7672 id, il 10 giugno u. s., tenne fronte, in Torino, ad una turba di ribelli, e benchè ferito di coltello e sassi, non cessò di lottare fino a che cadde a terra privo di sensi.

Collica Vincenzo, carabiniere legione Palermo, N. 7522 di matricola, armato di sola sciabola inseguì, il 20 giugno ultimo, in Salaparuta (Trapani), due banditi che avevano sparato contro a pacifici cittadini, e con un fucile da caccia procuratosi da un contadino tirò loro un colpo (che non partì), ma colpito da essi due volte, rimase ucciso.

Medaglia di bronzo.

Micone Pasquale, guardia di finanza, la sera del 22 agosto 1887, in Margherita di Savoia (Foggia), affrontò inerme un'altra guardia, che armata di moschetto cercava il tenente Baiardino per ammazzarlo, scampando a ben quattro colpi tiratigli dalla medesima.

Giacomella Gio. Battista, id. id., nella detta sera, accorse agli spari dell'arma della suddetta guardia, diretti contro il nominato tenente, che aiutò efficacemente a sottometterla ed arrestarla.

Santin-Tonon Giovanni, carabiniere legione Torino, N. 7683 di matricola, il 7 ottobre 1887, in Pamparato (Mondovì), inseguì e raggiunse un latitante, e lo teneva stretto, allorchè questi gettavasi disperatamente in un burrone, dove preferì di cadere con lui per non lasciarlo, riportando gravi ferite.

Michelini Valentino, id. id. Milano, N. 8189 id., il 4 aprile ultimo affrontava, in Livorno Vercellese, un malfattore, e quantunque ferito da esso con un colpo di rivoltella, dopo accanita lotta lo arrestò.

Pomili Achille, sergente 30 fant, N. 2427 id., il 1° giugno u. s. si frappose, in Albenga (Genova), fra due rissanti, uno dei quali aveva ferito l'altro con un colpo di revolver, e riuscì a disarmare il feritore ed arrestarlo.

Merenda Giuseppe, carabiniere legione Palermo, N. 9060 id. il 3 giugno ultimo, in Marsala, tenne testa ad una sollevazione popolare e benchè ferito strappò di mano al portatore una bandiera e lo arrestò.

Colombo Carlo, id. id. Palermo, N. 7986 id., nella detta emergenza tenne contegno prudente e coraggioso, non ritirandosi dal pericolo che quando ogni disordine fu vinto.

Furno Giovanni, appuntato id. id. Torino, N. 5601 id., il 10 giugno u. s., in Torino, accorso con altro carabiniere a sedare una clamorosa rissa, fu assalito dai ribelli, ma egli tenne lor fronte coraggiosamente e ne trattenne uno in arresto.

Granata Luigi, soldato 6 fant., N. 3175 id., il 10 giugno ultimo, fuori porta S. Lorenzo in Roma, affrontò un individuo, che armato di lungo chiodo acuminato, minacciava un altro nella vita, lo disarmò ed arrestò.

Favotto Giuseppe, brigadiere carabinieri Reali legione Milano, N. 6392 id. e Ghedini Antonio, carabiniere id. N. 7224 id. La sera del 25 giugno ultimo, inseguivano, in Mottella (frazione di Padernello), due malviventi, sorpresi nell'atto di delinquere; ne raggiunsero uno, che nella fuga si era voltato e sparato lor contro un revolver, lo sottomisero ed arrestarono.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti in data 1° ottobre 1888:

Laudo cav. Ferdinando, consigliere della Corte di appello di Trani, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, N. 1731, dal 16 ottobre 1888, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Guerrieri cav. Raffaele, consigliere della Corte di appello di Cagliari, in aspettativa per motivi di salute a tutto settembre 1888, è confermato in aspettativa, a sua domanda, per altri sei mesi, dal 1° ottobre, col lo stesso assegno di annue lire 2,000.

Caccianiga Pasquale, giudice del Tribunale civile e correzionale di Massa, è tramutato a Lecco, a sua domanda.

Capponi Vincenzo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Borgotaro, con incarico della istruzione dei processi penali, è tramutato a Massa senza il detto incarico.

Panizzoni cav. Virgilio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Belluno, è tramutato a Verona, a sua domanda.

Coelli Francesco, giudice del Tribunale civile e correzionale di Cosenza, è tramutato a Vigevano, a sua domanda.

Manzi Pietro, giudice del Tribunale civile e correzionale di Caltagirone, è tramutato a Larino, a sua domanda.

Franzi Antonio, pretore del mandamento di Collesano, è tramutato al mandamento di Pancalieri, lasciandosi vacante il mandamento di Monastir per l'aspettativa del pretore Grossi Federico.

Longhi Silvio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento Nord di Parma.

Mussini Paolo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di San Donato di Enza.

Canattieri Giulio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di San Pancrazio Parmense.

Cottafavi Adolfo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Correggio.

È accettata la rinuncia presentata da De Ruggiero Raffaele, alla carica di pretore del mandamento di Laurino, statagli conferita con Regio decreto 19 luglio u. s.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Cavallina Vittorio, dalla carica di vice pretore del mandamento di San Pancrazio Parmense;

da Bertelli Alfredo, dalla carica di vice pretore del 3° mandamento di Livorno.

Con decreto ministeriale del 4 ottobre 1888:

Vitelli Dionisio, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Roma, è applicato alla Regia Procura presso il Tribunale di Velletri durante l'assenza del titolare.

Con Regi decreti del 5 ottobre 1888:

Fauchier cav. Gerolamo, consigliere della sezione di Corte di appello in Macerata è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, N. 1731, dal 1° novembre 1888, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di corte d'appello.

Messineo Pietro, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Arezzo, è collocato in aspettativa per motivi di salute, a sua domanda, per quattro mesi dal 1° ottobre 1888, con l'assegno in ragione di annue lire 1,500.

Serpieri Ugo, pretore del mandamento di Macerata, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 1° ottobre 1888.

Bovarini Andrea, pretore del mandamento di Castelnuovo di Porto, è tramutato al mandamento di Pontenure.

Dorigo Benedetto, vice pretore in temporanea missione presso il 6° mandamento di Roma, con la mensile indennità di lire 100, è dispensato dalla detta temporanea missione dal 1° ottobre 1888, ed è tramutato al mandamento di Ampezzo.

Delbecchi Silvio, uditore applicato alla Procura generale presso la Corte d'appello di Genova, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Carrara, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Nerini Tullio, vice pretore presso la pretura urbana di Venezia, è destinato in temporanea missione presso il mandamento di Carrara, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Fazioli Filippo, uditore applicato alla Regia Procura presso il Tribunale di Viterbo, è destinato in temporanea missione di vice pretore presso il 6° mandamento di Roma, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Savini Riccardo, vice pretore presso il 1° mandamento di Venezia, è destinato in temporanea missione presso il 6° mandamento di Roma, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Guidi Guido, vice pretore presso il 2° mandamento di Arezzo, è destinato in temporanea missione presso il 6° mandamento di Roma, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Andreis Giovanni, vice pretore del mandamento Borgo Po di Torino, è tramutato al mandamento di Collesano, coll'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Prati Daniele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Villa Minozzo.

Ferreri Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Prazzo.

Salvi Benedetto, pretore del mandamento di Santo Stefano del Comelico, è dispensato da ulteriore servizio a datare dal 16 ottobre 1888.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Abelli Giacomo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Prazzo;

da Braccioni Raffaele, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Urbania.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 1° ottobre 1888:

Rotella Fulciniti Luigi, cancelliere della Pretura di Gerace, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, N. 1731, con decorrenza dal 16 ottobre 1888, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di Tribunale.

Brasile Federico, cancelliere della Pretura di Torricella Peligna, è, in

seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, N. 1731, con decorrenza dal 1° novembre 1888.

Masciadri Antonio, cancelliere della Pretura di Castiglione d'Intelvi, è, in seguito di sua domanda collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, N. 1731, con decorrenza dal 16 ottobre 1888.

Carçò Stefano, vice cancelliere della Pretura di Mineo, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, N. 1731, con decorrenza dal 16 ottobre 1888.

Astengo Matteo, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Monza, in servizio da oltre anni dieci, è in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre a datare dal 16 ottobre 1888, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

De Fonzo Francesco, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Sala Consilina, è nominato, a sua domanda, cancelliere della Pretura di Monreale, coll'attuale stipendio di lire 1,800.

Migliavacca Battista, vice cancelliere della Pretura urbana di Milano, è nominato cancelliere della pretura di Castiglione d'Intelvi coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Con decreti ministeriali del 1° ottobre 1888:

Rossi Giovanni, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Lodi, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della Pretura urbana di Milano, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Gatti Fortunato, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Milano, è nominato sostituto segretario della Regia Procura presso il tribunale civile e correzionale di Lodi, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Con decreti ministeriali del 4 ottobre 1888:

Cerquetti Pirro, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Perugia, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Rieti.

Capecchi Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Rieti, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Perugia.

Con Regi decreti del 5 ottobre 1888:

De Masellis Francesco, vice cancelliere della Pretura di Gaeta, è dispensato dal servizio a datare dal 1° novembre 1888, ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento della pensione che possa competergli ai termini della legge 14 aprile 1864, N. 1731.

Siciliano Nicola, cancelliere della Pretura di Civitavecchia, è tramutato alla Pretura di Soriano nel Cimino.

De Iorio Giovanni, cancelliere della Pretura di Soriano nel Cimino, è tramutato alla Pretura di Civitavecchia, a sua domanda.

Con decreti ministeriali del 6 ottobre 1888:

Tancredi Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Pianella, è tramutato alla Pretura di Francavilla al Mare, a sua domanda.

Aiazzi Augusto, vice cancelliere della Pretura di Francavilla al Mare, è tramutato alla Pretura di Pianella, a sua domanda.

Con decreto ministeriale del 9 ottobre 1888:

Marini Saverio, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Gerace, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per un mese, a datare dal 16 ottobre 1888, coll'assegno pari alla metà del suo attuale stipendio.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notari:*

Con Regi decreti del 1° ottobre 1888:

Lavagnolo Ciro Vittorio, notaro residente nel comune di Montebelluna, distretti riuniti di Treviso e Conegliano, è traslocato nel comune di Verona, capoluogo di distretto.

Orsolato Giovanni, notaro residente nel comune di Bardolino, distretti riuniti di Verona e Legnago, è traslocato nel comune di Verona, capoluogo di distretto.

Zunin Francesco, notaro residente nel comune di Castel Vittorio, distretto di S. Remo, è traslocato nel comune di Bajardo, stesso distretto.

Marini Edoardo, notaro residente nel comune di Rivalta Torinese, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Torino, capoluogo di distretto.

Scanavini Gustavo, notaro residente nel comune di Trofarello, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Torino, copoluogo di distretto.

Bollati Gio. Andrea, notaro residente nel comune di Villafranca Piemonte, distretto di Pinerolo, è traslocato nel comune di Torino, capoluogo di distretto.

Devecchi Luigi, notaro residente nel comune di Nole, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Torino, capoluogo di distretto.

Staccione Giuseppe Claudio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Torino, capoluogo di distretto.

Bisignani Domenico, notaro residente nel comune di Basicò, distretto di Messina, è traslocato nel comune di Montalbano d'Elicona, stesso distretto.

Azzi Pietro, notaro residente nel comune di Lozio, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò, è traslocato nel comune di Collio, stessi distretti riuniti.

Maraglio Gio. Battista, notaro residente nel comune di Sale Marasino, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò, è traslocato nel comune d'Iseo, stessi distretti riuniti.

Cozzoli Giacomo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Malonno, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò.

Francesconi Arsace, notaro residente nel comune di Verolanuova, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò, è traslocato nel comune di Ospitaletto, stessi distretti riuniti.

Barbizzoli Carlo, notaro residente nel comune di Ome, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò, è traslocato nel comune di Pozzolengo, stessi distretti riuniti.

Martini Domenico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Canneto sull'Oglio, distretti riuniti di Mantova, Bozzolo e Castiglione delle Stiviere.

Villardi Gio. Battista, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Monzambano, distretti riuniti di Mantova, Bozzolo e Castiglione delle Stiviere.

Buttafochi Ottaviano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Dosolo, distretti riuniti di Mantova, Bozzolo e Castiglione delle Stiviere.

Gaeta Domenico, notaro residente nel comune di Montefredane, distretto di Avellino, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Fusco Luigi, notaro residente nel comune di Montoro Superiore, distretto di Avellino, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Zanoja Della Silva Gabriele, notaro residente nel comune di Domodossola, distretti riuniti di Pallanza e Domodossola, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con decreti ministeriali del 3 ottobre 1888:

È concessa:

al notaro Angelini Giancesare, una proroga sino a tutto il 4 novembre p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Monopoli.

al notaro De Filippi Raffaele, una proroga sino a tutto il 28 dicembre p v, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Piana de' Greci.

Con decreti ministeriali 8 ottobre 1888:

È concessa:

al notaro Cerioli Edoardo, una proroga sino a tutto il 22 dicembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Vernasca;

al notaro Pappalardo Bartolomeo, una proroga sino a tutto il 28 dicembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Carini.

Continuazione della Circolare ministeriale colla quale si comunica l'elenco XIII degli atti di stato civile relativi a cittadini italiani di domicilio ignoto, pubblicata il giorno 11 ottobre 1888 n. 240.

N. d'ordine	COGNOME e NOME	ETA'	INDICAZIONI desunte dall'atto di morte	LUOGO di residenza in paese straniero	DATA della morte
200	Calvi Maria	1	di Luigi e Bocca Maria	Piroscafo *D. Petro*	2 gennaio 1885
201	Cambiasso Bartolomeo	62	fu Antonio e Maria Feranda	Blida	16 settembre 1880
202	Campominosi Carolina	2	di Bernardo e Catterina Roffi	Nogen-sur-Marne	23 gennaio 1883
203	Camusso Carlo	49	fu Gioacchino e Teresa Storti	Lion	10 gennaio 1883
204	Camusso Pietro	42	fu Lorenzo e Maddalena . . .	Setif	22 marzo 1884
205	Caneparo Mario	4 mesi	di Donato e di Luisa Caneschi	Nizza	12 settembre 1883
206	Canessa Antonio	17	— —	morto in navigazione sul Piroscafo « Guascogna »	la notte dal 9 al 10 novembre 1886
207	Canevari Clemente	36	fu Andrea e Luisa Scaglia	Marsiglia	17 febbraio 1883
208	Canni Angela	15 mesi	di Pietro e Vittoria Feret	Monzay	19 marzo 1883
209	Canoni Margherita	80	fu Giacomo e Agnese Saigre	La Ciotat	2 settembre 1884
210	Cantoni Francesco	60	fu	Bonfarik	21 ottobre 1875
211	Cantoni Secondo	32	di Giuseppe e di Luisa Canepa	Marsiglia	2 agosto 1884
212	Canzati Ermenegildo	60	fu Pietro e . . .	Mustapha	9 luglio 1880
213	Capato Agostina	13	di Gius. e Castagnino Giuseppina	Salernes	19 luglio 1883
214	Capelin Maddalena	38	di	Noumea	19 marzo 1881
215	Capelle Alfonso	30	di . . . e Maria Capelle	Tizi-Ouzou	26 luglio 1880
216	Capelle Edoardo	2	di . . . e Maria Capelle	Tizi	5 settembre 1882
217	Capelloni Angela	65	di	Paris	20 novembre 1884
118	Cappecce Giuseppe	33	di	Corte	8 ottobre 1882
219	Capponi Maria	62	fu Giovanni e Coradise Brigida	Vallauris	7 settembre 1884
220	Caprini Carmela	25	fu Pietro e Giovannina Gianicazzi	Lugano	19 luglio 1886
221	Caramello Francesco	43	di Giovanni e di Maria Roger	Marsiglia	15 novembre 1882
222	Carassole Guglielmo	42	fu Giacomo e Francesca . . .	Marsiglia	30 maggio 1883
223	Cardis Giovanni	44	fu Giovanni e Maria . . .	Santé	18 dicembre 1884
224	Carditi Francesco	16 mesi	di Giovanni ed Anna Druga	La Ciotat	11 luglio 1882
225	Caretti Pietro	10 mesi	di Domenico e Gournaj Maria	Portel	30 marzo 1884
226	Carlotti	25	di Giuseppe e Domenica Zecchini	Bastia	14 ottobre 1882
227	Carnelutti Antonio	—	di	Vienna	31 maggio 1870
228	Carnelutti Giuseppa	—	di	Vienna	4 ottobre 1886
229	Carocari Giovanni	62	fu Michele e	Trieste	26 giugno 1886
230	Carosio Santo	—	di	Panamà	8 gennaio 1885
231	Carpanetti Mancinelli Isacco	84	— —	Alessandria d'Egitto	7 febbraio 1887
232	Caruso Fortunata	3	di Francesco e Carolina Gallo	Alessandria d'Egitto	22 maggio 1884
233	Casinelli Luisa	6 mesi	di Giuseppe e Maria Olmier	La Ciotat	13 luglio 1884
234	Casaregi Luigi	35	di Giovanni e Caterina Repetto	Parigi	24 marzo 1883
235	Cassaro Luigi	7 mesi	di . . . . . e Cassaro Matilde	Trieste	10 agosto 1886
236	Castellino Angela	74	fu Antonio e Monica . . .	Marsiglia	2 dicembre 1883

N. d'ordine	COGNOME e NOME	ETA'	INDICAZIONI desunte dall'atto di morte	LUOGO di residenza in paese straniero	DATA della morte
237	Castiglione Pietro	45	fu Marino e	Souk-Ahras	21 luglio 1883
238	Castillioni Alessandro	31	fu Alessandro e Giuseppina Toccini	Mustapha	8 febbraio 1883
239	Catagni Pietro	30	di	Langres	10 novembre 1882
240	Catteran Giuseppe	33	di	Vienna	25 agosto 1886
241	Catterinutti Santina	1	di Santo e di	Trieste	28 maggio 1886
242	Cecilia Francesco	30	di	Salon	2 ottobre 1882
243	Cenatiempo Maria	60	fu Sebastiano e di Meglio Anna	Philippeville	9 settembre 1883
244	Ceppa Giovanni	38	di Giuseppe e Motta Giuliana	Mustapha	9 ottobre 1884
245	Ceria Maria	1	di Filippo	Guillaume	15 novembre 1882
246	Ceru Gaetano	23	di Pietro e	Marsiglia	25 settembre 1884
247	Cesarina Filomena	2 mesi	di Giuseppe e Vincenza Martorel	Miliana	9 settembre 1882
248	Chalp Maria	16	di Giovanni e di Filomena . . .	Marsiglia	28 agosto 1884
249	Chelena Antonio	—	di	Panamà	27 novembre 1886
250	Chianalino Angela	18	di Antonio e Francesca Rostani	Marsiglia	22 ottobre 1882
251	Chiara Paolo	11 mesi	di Giovanni e Rosa Curotto	La Ciotat	3 novembre 1884
252	Chiari Chiaffredo	58	fu Giuseppe e Domenica Fino	Lione	19 agosto 1882
253	Chignolo Ernesto	33	di Luigi e Maria	Marsiglia	30 giugno 1883
254	Chiocetto Mario	1	di Francesco e Giordano Francesca	La Ciotat	13 gennaio 1882
255	Chitussi Ida	2 mesi	di Pietro e Anna	Belgrado	3 luglio 1886
256	Ciancia Maria	15 giorni	di Alfredo e Gautine	Saint-Claude	4 maggio 1883
257	Cimulin Maria	32	fu Zanier Giovanni e	Trieste	14 giugno 1886
258	Ciniselli Guglielmina	62	fu	Pietroburgo	9 febbraio 1886
259	Ciolli Antonio	15 giorni	di Giuseppe e Colomba Bruno	Pesio (Grancia)	18 marzo 1882
260	Cipresso Angela	26 mesi	di Angelo e di Rocca Antonietta	La Ciotat	6 marzo 1884
261	Cipri Antonio	45	di	Bona	14 maggio 1887
262	Ciria Giuseppina	1	di Filippo e Rosalia Toche	Guillaume	7 novembre 1882
263	Citra Lodovico	45	fu Lodovico e Luisa	Miliana	13 ottobre 1884
264	Citti Massimiliano	32	di Gioacchino e Giannetta . . .	Marsiglia	9 agosto 1882
265	Clement Francesca	46	fu Cesare e Rosa Mauro	Tunisi	22 maggio 1886
266	Coda Giovanni	42	di	Valparaiso	23 novembre 1881
267	Codolini Antonio	—	di . . . e Vittoria Codolini	Rabatta	23 agosto 1886
268	Coggiola Maddalena	39	di Giuseppe e Margarita . . .	Nizza	26 aprile 1884
269	Cohen Errichetta	72	dei furono Felice e Rachele Segri	Marsiglia	19 febbraio 1883
270	Cola Nicola	6	di	Vienna	23 dicembre 1884
271	Colautto Margherita	3	di Giusto e Maria Bolser	Trieste	6 agosto 1886
272	Colauzzi Alda	3	di Nicola e	Trieste	23 dicembre 1885
273	Collavini Giuseppina	86	di	Trieste	11 aprile 1886

N. d'ordine	COGNOME e NOME	ETA'	INDICAZIONI desunte dall'atto di morte	LUOGO di residenza in paese straniero	DATA della morte
274	Colombi Concetta	67	fu Antonio e Puccini Annunziata	Bona	21 luglio 1883
275	Colombo Carlo	43	fu Ferdinando e Maddalena Bazago	Marsiglia	15 agosto 1882
276	Colombo Giuseppe	30	di	Saint-Dizier	5 marzo 1883
277	Colomme Salvatore	6	di Battista e Vincenza Arrera	Mustapha	6 febbraio 1881
278	Colonna Pietro	57	di Pietro e di Maria	Marsiglia	4 agosto 1882
279	Comté Augusto	69	fu	Saint-Dizier	14 marzo 1882
280	Conio Felice	82	di	Marsiglia	6 agosto 1884
281	Consoli Leandro	37	di	Besançon	28 marzo 1884
282	Conte Marianna	18 mesi	di Antonio e Colletta Maria	Philippeville	12 aprile 1883
283	Conte Pietro	44	fu Pietro e Martini Anna	Marsiglia	27 ottobre 1884
284	Contrucci Giuseppe	8 mesi	di Paolo ed Isabella Nieri	La Ciotat	24 luglio 1882
285	Cordier Vincenzo	7 mesi	di Giuseppe e Chiara Silani	Marsiglia	10 settembre 1882
286	Corletti Carlo	26	fu Antonio e Ravassola Rosa	Cannes	25 settembre 1884
287	Cornelio Antonio	20	di Angelo e	Mustapha	10 novembre 1882
288	Corni Antonio	—	di	Panamà	13 giugno 1886
289	Corti Luigi	70	fu	Muggio	11 aprile 1886
290	Cossitti Emilia	17 mesi	di Osvaldo e	Trieste	9 giugno 1886
291	Costa Rosa	37	del fu Girolamo e Maria Baccigalupi	La Calle	18 gennaio 1883
292	Costa Stefano	67	fu	Panama	5 luglio 1886
293	Cotel Giovanni	85	fu Giovanni e di Antonietta Castel	Ivrj	4 maggio 1882
294	Cozza Francesca	11 mesi	di Michele e Rosa Girardi	Cannes	20 agosto 1883
295	Cozzoli Arserida	38	di Attilio e Caterina Vietti	La Ciotat	29 ottobre 1884
296	Craviotto Augusto	11	di Michele e Giuditta Pittaluga	Marsiglia	7 marzo 1883
297	Crema Eugenio	4	di Giuseppe e Carassa Antonietta	La Sejne	17 luglio 1884
298	Cremese Luigia	35	di	Muglae	15 settembre 1886
299	Creussa Randon	30	di Bernardo e Bettino Maria	Marsiglia	1° luglio 1882
300	Cristelli Giovanni	40	fu Cristoforo e Giovanna	Setif	7 maggio 1883
301	Cuchietti Vincenzo	49	di Giuseppe e fu Maria	Salut	18 dicembre 1882

D

N. d'ordine	COGNOME e NOME	ETA'	INDICAZIONI desunte dall'atto di morte	LUOGO di residenza in paese straniero	DATA della morte
302	Dagasso Esfir	7 mesi	di Giuseppe e di Crevetto Teresa	Souk-Ahras	22 giugno 1883
303	Daldon Pietro	12	di Giacomo e Maria Menegasso	Lione	7 gennaio 1883
304	Dalla Fontana Orsola	26	di Pietro e Misco Orsola	Piroscafo *Perseo*	10 gennaio 1887
305	Dalmasso Eugenio	20 mesi	di Giacomo e Costanza Trucco	La Ciotat	4 luglio 1882
306	Dalmasso Margherita	15 mesi	di Sebastiano e Teresa Bellone	La Ciotat	17 luglio 1884
307	Dal Ponte Rosa	23 mesi	di Giovanni e Catterina Martinez	Philippeville	14 luglio 1883

N. d'ordine	COGNOME e NOME	ETA'	INDICAZIONI desunte dall'atto di morte	LUOGO di residenza in paese straniero	DATA della morte
308	Danusso Giovanni	5	di Giovanni e Carolina Perin	Sassenage	6 giugno 1883
309	Da Re Luisa	9 giorni	di Carlo e di Antonio Rollando	La Ciotat	15 aprile 1884
310	Darigo Maria	15 mesi	di Antonio e	La Ciotat	5 settembre 1884
311	Daziano Fanni	14 mesi	di Antonio e Maria Conterna	Grau (Francia)	7 settembre 1882
312	De Angelis Giuseppe	1	di Antonio e Mª Teresa Napoletano	Piroscafo *La France*	29 gennaio 1887
313	Decaroli Giovanna	40	fu Lorenzo e Rosa Chaton	Mustapha	10 novembre 1886
314	Decasagrande Michele	51	di	Philippeville	29 agosto 1883
315	De Fernando Bernardo	—	— —	Pireo	8 febbraio 1887
316	Degioanni Anna	7	di Giovanni e Catterina Nattalia	Istres	2 aprile 1883
317	Degioanni Francesco	4	di Giovanni e Catterina Nattalia	Istres	17 marzo 1883
318	Delamina Alfonso	19	di Isidoro e Massie Adele	Marsiglia	23 settembre 1882
319	Del Ben Andrea	26	di Giacinto e Maria	Fiume	2 settembre 1886
320	Del Debbio Jacopo	32	di	Pierrefeu	14 luglio 1884
321	Delfino Giacomo	2	di Francesco e di Arena Maddalena	La Sejne	11 settembre 1883
322	Dell'Angelo Giuseppe	46	fu Domenico e	Nell'ospedale di Kragoujawatz	28 maggio 1885
323	Della Pietra Antonio	56	— —	Ferdinandsberg (Nandovhegg)	30 gennaio 1885
324	Del Magro Eliseo	33	di	Austria	9 agosto 1886
325	Delorenzi Giovanni	66	fu	Austria	9 giugno 1885
326	De Lorenzo Vincenzo	56	di	Bania	6 maggio 1886
327	De Luigi Argia	9 mesi	di Luigi ed Adele Rizzotti	Trieste	26 febbraio 1886
328	Demaria Domenico	14 mesi	di Giovanni e Margherita Tosello	La Ciotat	17 luglio 1886
329	Demaria Maria	3	di Giovanni e Margherita Tosello	La Ciotat	17 giugno 1882
330	Demeio Virginia	47	di	Trieste	10 ottobre 1885
331	Denaudo Lorenzo	34	di Giovanni e Maria Lira	Pas-de-Calais	24 giugno 1881
332	Denegri Enrico	3	di Francesco e Maria Tisot	La Ciotat	11 giugno 1832
333	De Paoli Elisabetta	60	nata Barp moglie di Vittorio De Paoli	Eibeswald (Stiria Austria)	16 novembre 1885
334	Depietro Francesco	28	fu Domenico e Teresa Florio	Luxemburgo	10 giugno 1883
335	Derossi Giacomo	62	fu Arcangelo e Giuseppe Benoni	Frontenez	5 ottobre 1885
336	Desmari Alessandro	66	fu Giorgio e Fressa Marianna	Coleah	7 decembre 1882
337	Dettoma Michele	6	fu Domenico e Rosa Vercellino	Bélabbes	7 maggio 1882
338	Devalentini Giovanni	36	di Antonio e Santa	Trieste	21 agosto 1886
339	Devellso Francesco	18	fu Raffaele Angela Scapellino	La Calle	27 aprile 1832
340	Di Costanzo Maria	2 mesi	di Giovanni e Nancel Lorenza	Philippeville	17 agosto 1883
341	Di Gloria Maddalena	2 mesi	di Giacobbe e Maddalena Obedic	Versia (Austria)	9 aprile 1884
342	Di Meglio Maria	19 mesi	di Cristoforo e Cristina Taglierci	Philippeville	22 luglio 1883

N. d'ordine	COGNOME e NOME	ETA'	INDICAZIONI desunte dall'atto di morte	LUOGO di residenza in paese straniero	DATA della morte
343	Diprinzio Giustino	62	fu Gaetano e Bianca Maria	Souk-Ahras	30 luglio 1883
344	Di Scala Leonardo	2	di Giovanni e di Pisani Filomena	Philippeville	5 febbraio 1884
345	Di Sio Serafino	—	di	Piroscafo l'*Alesia*	21 settembre 1887
346	Domenichini Luigi	65	fu Antonio e Maria Negri	Marsiglia	10 novembre 1884
347	Donati Costanzo	21	di Giovanni e Carolina Brusquati	St-Pierre	20 luglio 1883
348	Donatto Giordano	61	fu Giacomo e Franca	Mostaganem	10 gennaio 1884
349	Doudi Lucillo	2	di Anselmo e Pezzini Cananea	Piroscafo *Bruzzo*	17 maggio 1887
350	D'Ovidio Fracesco	2 mesi	di Giacomo e Visconti Civita	Philippeville	12 gennaio 1883
351	Draperi Onorato	50	fu Giovanni e Agnese Bonetti	Marsiglia	11 marzo 1883
352	Dron Francesco	68	fu	Panamà	26 luglio 1886
353	Dureilli Eugenio	43	di	Pau	30 gennaio 1884

— E —

N. d'ordine	COGNOME e NOME	ETA'	INDICAZIONI desunte dall'atto di morte	LUOGO di residenza in paese straniero	DATA della morte
354	Ejea Angelo	27	di	Nizza	2 marzo 1883
355	Ellena Cesare	14 mesi	di Giovanni e Ghiliano Rosa	La Ciotat	16 settembre 1883
356	Elpi Elia	25	di	Marsiglia	4 dicembre 1882
357	Emanuel Teresa	2 mesi	di Spirito Ant. e Marg. Magnetto	Marsiglia	23 settembre 1882
358	Enrico Cecilia	—	fu Domenico e Luisa	Grasse	18 aprile 1882
359	Enrico Maria	31	di Antonio e Teresa	Marseille	22 novembre 1884
260	Ernodo Bernardo	40	fu Bernardo e Maria Suchetti	Arles	11 agosto 1884
361	Escapino Giuseppe	64	fu Nicola ed Anna Natilla	Setif	14 ottobre 1884
362	Escavello Domenico	45	furono Ant. e Carolina Govirardo	Marsiglia	21 febbraio 1882
363	Escochi Giuseppe	21	di Giuseppe e Caterina Chalone	Marsiglia	28 dicembre 1882
364	Evangelista Maria	3	di Ferdinando e Raio Giuseppina	Philippeville	20 aprile 1883
365	Evangelista Teresa	15 mesi	di Ferdinando e Raio Giuseppina	Philippeville	15 gennaio 1883

— F —

N. d'ordine	COGNOME e NOME	ETA'	INDICAZIONI desunte dall'atto di morte	LUOGO di residenza in paese straniero	DATA della morte
366	Fabri Costantino	21	di Giovanni e	Parigi	11 gennaio 1883
367	Facchini Valentino	72	fu	Roiano	16 febbraio 1886
368	Facchini Vincenzo	52	fu Pietro e	Trieste	9 ottobre 1885
369	Falco Catterina	57	fu Giovanni e Maria Barusso	Marsiglia	20 maggio 1883
370	Faldella Andrea	28	di G. Batt. e Forina Clementina	Marsiglia	14 aprile 1885
371	Faoluggi Gabriele	—	— —	Souk Ahras	30 maggio 1887
372	Fambrini Maria	6	di Gius. e di Marchinelli Gioconda	La Ciotat	25 giugno 1884
373	Farina Orsola	62	fu	Toulouse	6 marzo 1884

N. d'ordine	COGNOME e NOME	ETA'	INDICAZIONI desunte dall'atto di morte	LUOGO di residenza in paese straniero	DATA della morte
374	Farinoti Maddalena	84	fu	Saliceto	13 febbraio 1883
375	Fenoglietto Carlo	2	di Giuseppe e Anna Bertolino	La Ciotat	14 luglio 1883
376	Ferrando Giuseppina	8 mesi	di Angelo e di Antonietta Laverato	Miliana	8 maggio 1883
377	Ferrando M. Teresa	11 mesi	di Giacomo e Maria Bottero	La Ciotat	10 febbraio 1883
378	Ferrari	—	di	Cette	25 agosto 1884
379	Ferrari Pietro	6	di Antonio e di Segni Maria	Philippeville	11 giugno 1883
380	Ferrari Serafino	43	fu Giovanni e Vittoria Lambri	Trojes	6 ottobre 1883
381	Ferrari Sisarre	45	fu Bartolomeo e Maria Mazelli	Poitiers	16 novembre 1833
382	Ferrero Giovanni	7 giorni	di Baldassare e di Mossat Robina	La Ciotat	8 febbraio 1884
383	Ferrero Maria	1	di Gio. Battista e Teresa Camusso	La Ciotat	10 luglio 1882
384	Fessigna Francesca	2 mesi	di Angelo e Mazzella Carolina	Philippeville	21 agosto 1888
385	Fidele Pietro	2	di Francesco e Rosa Chapus	La Ciotat	5 giugno 1883
386	Figoni Paolo	1 mese	di Luigi ed Emilia Martiri	Pagnj	8 settembre 1882
387	Filiberto Giuseppe	47	del fu Giorgio e M. Anna	Marsiglia	26 settembre 1884
388	Filippon Giovanni	55	fu Domenico e Lucrezia Tiri	Marsiglia	19 marzo 1883
389	Fiorentino Gioacchino	9 mesi	di Nicola e Polito Clementina	Philippeville	9 luglio 1883
390	Foglino Flaminia	5	di Antonio e Teresa Alberico	Marsiglia	29 settembre 1882
391	Folpini Luigi	18	di Pietro e Maria Rej	Rumilly	28 maggio 1882
392	Fontaine Pietro	73	fu Antonio e Giovanna Tabia	Mustapha	13 gennaio 1887
393	Fornasero Francesco	1 mese	di Biase e Caterina Lasagno	La Ciotat	—
394	Fossatto Luisa	28	di Giovanni e Teresa	Marsiglia	21 ottobre 1884
395	Fournier Angela	75	furono Antonio e Maddalena Patusa	Marsiglia	31 gennaio 1883
396	Foza Giovanni	19	di Antonio e di Adolce Amelia	Nizza	12 dicembre 1883
397	France Vincenzo	57	di	Lione	2 ottobre 1884
398	Franceschetti Orsolina	16	di Giuseppe e di Maria Bellet	Tolone	8 ottobre 1883
399	Franceschi Giovanni	66	fu Luigi e fu Luisa	Bastia	29 marzo 1884
400	Franco Giuseppe	56	di	Marsiglia	6 ottobre 1884
401	Frangelli Francesco	48	fu Pietro e Maria	Trieste	22 dicembre 1886
402	Franzoni Francesco	9	di Isaia e Maria Marchetti	Calvi	8 novembre 1882
403	Fraries Luigi	40	di	Culebra	18 febbraio 1887
404	Frediani Raffaele	50	fu	Marsiglia	11 febbraio 1883
405	Fucito Maria	29	fu Francesco e Francesca Suveglia moglie di Venocosi Francesco	Marsiglia	12 dicembre 1882
406	Fumanti Rosa	75	fu Giuseppe ed Erminia Stoppa	Marsiglia	30 dicembre 1884
407	Fumari Antonio	19	di Serafino e Teresa Maille	Mustapha	26 ottobre 1880
408	Funda Maria	54	fu Giuseppe e Geltrude Gallovich	Cairo	26 dicembre 1885
409	*Furlanini Pietro*	52	di	Mansura	31 dicembre 1884

(Continua)

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Prestito 15 e 16 giugno 1827 N. 105 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. della soppressa Direzione di Torino) per L. 15 al nome di Vighi Giuseppe fu Luigi, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vighi Giuseppe fu Ambrogio vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 ottobre 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il 12 dicembre 1888, alle ore 9 antimeridiane, avranno principio gli esami di concorso a cinque posti di volontariato gratuito per gli impieghi di prima categoria del Ministero degli Affari Esteri (Amministrazione centrale, Legazioni, Consolati).

L'ammissione agli esami di concorso e gli esami stessi saranno regolati dalle disposizioni contenute nel R. decreto del 27 settembre 1887.

Le domande d'ammissione, scritte e sottoscritte di tutto pugno dell'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate non più tardi del 20 novembre 1888, trascorso il qual termine saranno respinte. Esse dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1. Attestato di cittadinanza italiana;
2. Fede di nascita, da cui risulti che l'aspirante non ha meno di 20 anni, nè più di 30;
3. Certificato di aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare;
4. Certificato medico comprovante la sana conformazione e la buona costituzione fisica dell'aspirante;
5. Diploma di laurea in leggi ottenuto in una delle Università del Regno, o negli Istituti pareggiati alle medesime; ovvero gli attestati di licenza della Scuola superiore di commercio in Venezia (Sezione degli studi per la carriera consolare), o della Scuola di scienze sociali di Firenze;
6. Attestato di appartenere a famiglia rispettabile e di aver sempre tenuto buona condotta;
7. Atto autentico comprovante il possesso di mezzi di fortuna sufficienti a provvedere con decoro alla propria sussistenza durante il volontariato gratuito presso l'Amministrazione centrale.

Gli esami scritti e verbali verseranno sulle materie indicate nel programma pubblicato qui appresso, e cioè gli studi giuridico-politici, la statistica e l'economia politica, la storia e la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese.

Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e della contabilità.

Oltre la lingua francese, della quale i candidati dovranno avere perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua o europea od asiatica fra le seguenti: tedesca, inglese russa, spagnuola, portoghese, greca moderna, araba, giapponese o cinese.

Non sarà ammesso a concorrere chi già siasi presentato senza successo in due concorsi.

In niun caso si ammetteranno al volontariato aspiranti oltre al numero dei posti fissati pel concorso.

Gli esami saranno tenuti al Ministero degli Affari Esteri (Palazzo della Consulta).

Roma, 1 ottobre 1888.

(*Vedi Programma per gli esami, nella Gazzetta del giorno* 6 *ottobre* 1888, *N.* 236). 2

R. Conservatorio di S. Anna in Pisa

In esso R. Conservatorio vacano quattro posti a mezza retta. Per potere aspirarci il Regolamento interno stabilisce le condizioni seguenti:

Art. 87. « . . . . . . appartenere ad onorata e civile famiglia; presentare la fede di nascita, da cui risulti la età compresa fra gli otto e i dodici anni; presentare la fede medica giustificante la sana costituzione, e la fede di sofferto vaiuolo naturale o inoculato. Della idoneità ad essere ammessa è giudice la Commissione Direttrice ».

Art. 88. « . . . . . . oltre i requisiti e i dati sopraindicati, le fanciulle dovranno appartenere a famiglie, che abbiano prestato o prestino servigi allo Stato, alla Provincia e al Comune di Pisa, e versino in poco favorevoli condizioni economiche. — A parità di circostanze dovranno essere preferite per metà fanciulle del Comune e per metà della Provincia.

« L'ordine di preferenza sarà:

« 1. Servizio prestato allo Stato;

« 2. Idem al Comune;

« 3. Idem alla Provincia.

« I posti vengono conferiti dal Ministero dell'Istruzione pubblica su relazione della Commissione Direttrice ».

Chi abbia interesse di attendere ai posti suddetti, potrà presentare al sottoscritto nel più breve tempo possibile la dimanda in carta bollata da lire una.

A maggiore istruzione di chi può averne bisogno si aggiungono alle notizie sopra espresse anche le seguenti.

Chi gode il posto di mezza retta paga lire 360, essendo la intiera retta stata portata a lire 720 fino dall'aprile 1879; e in ogni resto le condizioni sono eguali per tutte le alunne.

Quelle lire 360 si dividono in quattro rate uguali, delle quali ogni trimestre se ne anticipa una, che non si restituisce neppure quando l'alunna lasci il Conservatorio a trimestre non compiuto.

Esse medesime lire 360 rappresentano il prezzo del vitto, del servizio, della imbiancatura, della assistenza medica, del consumo di mobilia consistente nella armatura in ferro del letto, nel saccone, cortinaggio, zanzariere, cassettone e qualche altro oggetto da camera. Rappresentano inoltre il prezzo della istruzione tutta quanta, compreso anche l'insegnamento della musica, del ballo, della ginnastica e della lingua francese; non così le lingue inglese e tedesca; il cui apprendimento, essendo facoltativo, resta a carico delle alunne.

A carico parimente delle alunne restano l'*Abito uniforme*, i medicinali, i libri occorrenti per la istruzione, la carta ed ogni resto, che abbisogna per scrivere.

Le alunne devono poi presentarsi fornite di un corredo di biancheria necessaria all'abbigliamento e nettezza del corpo, a completare il letto, e di altri oggetti, delle quali cose tutte si trova una enumerazione molto particolareggiata in apposito elenco a stampa, che il Conservatorio mostra e spedisce a chiunque ne faccia richiesta.

Finalmente le alunne pagano lire 20 nel lasciare il Conservatorio a titolo di rimunerazione della servitù.

Pisa, li 27 settembre 1888.

L'operaio: P. DURANTI.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PORDENONE, 11. — Alla partenza dell'Imperatore da Pontebba, ebbe luogo una dimostrazione popolare. La folla acclamò vivamente l'Imperatore Guglielmo, l'amico dell'Italia.

Tutti i paesi attraversati dal treno imperiale hanno fatto fuochi di gioia.

L'illuminazione, ad Udine, colla luce elettrica e l'addobbo della stazione erano riuscitissimi. S. M. ebbe un'accoglienza festosa.

CONEGLIANO, 11. — Il treno imperiale giunse a questa stazione alle ore 12,24 ant. e ripartì alle 12,26.

Stante la notte inoltrata, la cittadinanza non ha ritenuto opportuno fare alcuna dimostrazione.

TREVISO, 11. — Il treno imperiale passò alle ore 12,40 ant. Erano presenti il Prefetto e il Sindaco. Non ebbe luogo alcun ricevimento.

MESTRE, 11. — Il treno imperiale è giunto regolarmente alle ore 1,6 ant., è ripartito alle ore 1,12. Lo attendevano alla stazione il rappresentante della prefettura di Venezia e le autorità di Mestre.

L'Imperatore essendo ritirato, non fu fatta alcuna presentazione. Gran concorso di popolo.

PADOVA, 11. — Il treno imperiale è giunto alle ore 1,46 ant., e proseguì subito, fermandosi soltanto un minuto.

ROVIGO, 11. — Il treno imperiale è arrivato alle ore 2,32 ant., ed è ripartito alle ore 2,42. L'Imperatore dormiva dalle ore 11 pomeridiane.

Nel vagone precedente quello dell'Imperatore stanno il principe Enrico ed il conte Herbert di Bismarck. Il seguito è di cinquanta persone.

FERRARA, 11. — Anticipando di 36 minuti sull'orario stabilito, il treno imperiale passò per questa stazione alle ore 3,28 ant., fermandosi 4 minuti.

BOLOGNA, 11. — Malgrado la proibizione, molto pubblico è entrato nella stazione. Erano presenti il Prefetto, il Questore e il colonnello dei Carabinieri.

L'Imperatore aveva telegrafato al prefetto, pregandolo di non diramare inviti, perchè sarebbe passato per Bologna in forma privata.

Alle ore 4,19 ant. giunse il treno imperiale con macchina ornata di bandiere nazionali italiana e germanica.

L'Imperatore riposava.

Alle ore 4,35 il treno proseguì per Firenze, anticipando di quaranta minuti sull'orario stabilito.

PISTOIA, 11. — Il treno imperiale è giunto alla stazione alle ore 7,30 ant.

S. M. ha fatto colazione nella sua carrozza senza scendere.

Il seguito di S. M. sedette alle mense preparate nella stazione riccamente addobbata, ma chiusa al pubblico.

Il treno è ripartito in orario alle ore 8 antimeridiane.

La giornata è splendida.

FIRENZE, 11. — La stazione è elegantemente addobbata con bandiere tedesche e italiane e con fiori per il passaggio dell'Imperatore di Germania.

Tutte le notabilità vi sono accorse.

Il treno imperiale è giunto alle 9,5 ant.

L'ambasciatore conte de Solms ha presentato a Sua Maestà le autorità militari e civili.

L'Imperatore si trattenne alquanto col sindaco e col prefetto. S. M. ricevette pure affabilmente la colonia tedesca.

Il luogotenente generale Driquet sali nel treno per accompagnare l'Imperatore.

Al momento della partenza Sua Maestà salutava, sorridendo, la folla plaudente.

Il treno imperiale è ripartito alle ore 9,15 antimeridiane.

AREZZO, 11. — Il treno imperiale è partito alle 11,25 ant., dopo cinque minuti di fermata.

La stazione era chiusa al pubblico.

Vi furono solo ammessi il sindaco ed il prefetto.

BORGO GAETA, 11. — A mezzogiorno il sindaco con una rappresentanza municipale, il deputato Grossi, il sotto-prefetto e le altre autorità civili e militari, preceduti da due bande musicali, si recavano a bordo dell'ariete-torpediniere *Giovanni Bausan* per consegnargli la bandiera votatagli dalla cittadinanza.

Essi furono cortesemente ricevuti dai contrammiragli Lovera de Maria e Martinez e dal comandante del *Giovanni Bausan.*

Il sindaco con nobili parole faceva la presentazione della bandiera ed il comandante, cav. Centurione, ringraziava commosso.

Indi firmavano il verbale di consegna il sindaco, il comandante del *Bausan,* i contrammiragli Lovera de Maria e Martinez, il sottoprefetto, il deputato Grossi ed il comandante il presidio.

La bandiera donata veniva subito issata all'albero maestro al suono dell'inno reale, alle grida di *Viva il Re! Viva la patria!* ed alle salve del cannone.

La cittadinanza di Borgo Gaeta prontamente ha pavesato e imbandierate le case.

Stasera vi sarà illuminazione.

La squadra si dispone a partire per Pozzuoli.

CAIRO, 11. — Il Governo sottopose ai rappresentanti delle potenze la sua nuova circolare circa i tribunali misti, perchè i Governi l'approvino.

TIFLIS, 11. — Lo Czar e la Czarina sono arrivati.

SIMLA, 11. — Le tribù della Montagna Nera sembrano dirigersi verso l'Indus. Il generale Mac Queen occuperà il punto culminante del paese.

PARIGI, 10. — Il presidente della Repubblica, Carnot, è giunto stasera a Digione, dopo essersi fermato due ore a Beaune.

L'accoglienza che Carnot ebbe nelle due città fu vivissima.

Rispondendo ad un brindisi fattogli nel banchetto offerto dal Consiglio generale, Carnot fece un applaudito appello all'unione e alla concordia per raggruppare tutti i francesi.

LONDRA, 11. — Lo *Standard* ha da Shanghai: « Si dice che un trattato segreto, firmato fra la Russia e la Corea, assicuri grandi privilegi ai negozianti russi. Questi avrebbero a loro disposizione il porto di Fune ».

Il *Times* ha da Zanzibar che Mackenzie parte per Mombasa. Il console generale inglese spiegò alla tribù lo scopo della Compagnia inglese. Non si hanno da temere disordini.

NEW-YORK, 11. — Avvenne un accidente ferroviario a Lehighvalley, nella ferrovia della Pensilvania. Parecchi vagoni del treno di piacere, composto di cattolici, sono stati distrutti. Si parla di quaranta morti e molti feriti.

NEW-YORK, 11. — Nell'accidente ferroviario di Hihghwlley vi furono sessanta morti ed un centinaio di feriti.

BARCELLONA, 11. — Vi fu un'esplosione di dinamite in una fabbrica di Figueras. Quattro operai rimasero uccisi e parecchi feriti.

BRUXELLES, 11. — È smentito che il governo belga abbia inviato alla Francia ed alle grandi potenze una nota riguardo agli articoli dei giornali francesi circa il preteso trattato segreto fra re Leopoldo e la Germania.

ATENE, 11. — L'*Ephimeris* e l'*Airopolis* annunziano che l'Imperatore Guglielmo verrà ad Atene allorchè si celebrerà il matrimonio del principe reale di Grecia.

Si crede che quasi tutte le nazioni marittime manderanno squadre al Pireo pel giubileo del Re.

Verranno pure parecchi principi russi.

L'incidente delle Sporadi turche non desta più nessuna inquietudine.

PIETROBURGO, 10. — Lo Czar ricevette, a Michaillow, una deputazione del territorio di Kars, che gli dichiarò essere quella popolazione devota alla Russia.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tip. della *Gazzetta Ufficiale*